

Introduzione

Questo libro è stato scritto perché chi avrà l'occasione di averlo per le mani, di scorgerlo, di soffermarsi su qualche sua pagina possa intravedere la bellezza, l'armonia, il benessere che irradiano tutto intorno da un'impresa gestita in modo responsabile e aperto a innovare a tutto campo per realizzare nel migliore dei modi la sua missione produttiva. Molti sono i libri di economia e di management che trattano dell'impresa, ma raramente essi si soffermano sul *perché* e sul *come* del fare impresa, proponendo invece strumenti, concetti, teorie impiegabili a prescindere dallo scopo e dallo spirito d'impresa che ne animano i protagonisti¹.

Che cosa sia la buona gestione dell'impresa può essere detto in poche parole. Per esempio, la Fondazione Buon Lavoro ha elaborato un modello che in modo semplice ed efficace spiega come l'essenza della buona gestione di un'impresa consista nel fare delle tre p – prodotto, persone, profitto – un tutt'uno armonico². La Carta dei valori dell'Istituto per i Valori d'impresa, dal canto suo, richiama l'attenzione su dieci punti, di cui tre sul *perché* fare impresa e sette sul *come*³.

Ma, allora, che bisogno c'è di dedicarvi un libro?

¹ Fra i pochi che fanno eccezione si segnala Vittorio Coda, Mario Minoja e Cinzia Parolini, *Economia aziendale e management*, Milano, Pearson, 2023. Questo volume è stato concepito in particolare per i corsi universitari di economia aziendale e perciò tratta non solo di imprese ma anche di ogni altro tipo di azienda e istituto economico.

² Michele Alessi, *La buona impresa*, Fondazione Buon lavoro, s.d.

³ Si veda il testo integrale al termine del volume.

Un libro, almeno nel nostro caso, si giustifica col fatto che, per capire cos'è la buona gestione, occorre rendersi conto di come in concreto funzionano le imprese nel bene e nel male (e, quindi, anche l'economia e la società di questo nostro tempo), entrando nella comprensione di due cose e precisamente:

- di come lo scopo e lo spirito d'impresa – e le altre variabili nascoste, come gli atteggiamenti, i sentimenti, i desideri e i pensieri che fanno parte dell'inconscio individuale o collettivo di un'impresa – ne pervadano tutta la vita e impattino sui risultati;
- di come la complessità dinamica e sistemica della realtà visibile di un'impresa sia costituita dal duplice e simultaneo movimento che attraversa il sistema delle sue attività in qualsiasi momento: (i) quello dovuto alle attività correnti, da cui scaturiscono i risultati attuali dell'impresa; (ii) quello costituito dalle attività non correnti (o di rinnovamento e sviluppo) che, incidendo sulle attività correnti future, determinano i risultati futuri.

Questi due temi sono presenti e si intrecciano in tutti i capitoli del libro:

- nel primo, per chiarire la concezione dell'impresa funzionale a una buona gestione della stessa;
- nel secondo, per risalire brevemente la catena delle relazioni di causa-effetto colleganti i risultati alla governance dell'impresa e poi per ridiscenderla, dalla governance sino ai risultati, soffermandosi su ciascuno dei passaggi;
- nel terzo, per imparare a riconoscere la buona gestione dalla qualità della strategia, intesa come il disegno che definisce il sistema delle attività orientandolo verso obiettivi e risultati rispondenti o meno alle esigenze di funzionalità e sviluppo dell'impresa e alle ragionevoli e legittime aspettative dei suoi stakeholder;
- nel quarto, per un'immersione nelle attività di gestione di una dinamica strategica virtuosa;
- nel quinto, per verificare che quest'ultima abbia dato o dia luogo a una crescita dalle solide basi e, dunque, sostenibile;

- nel sesto, perché il sano spirito d'impresa impatta positivamente sulla gestione e i suoi risultati se mantenuto sempre vivo e alimentato nel tempo con cura e dedizione.

Ci auguriamo che il libro possa essere di qualche utilità: per gli studenti, infondendo in essi fiducia, passione per la buona gestione e voglia di mettersi in gioco; per gli imprenditori e i manager, offrendo spunti di riflessione per soddisfare il desiderio di fare sempre meglio il loro lavoro con rinnovato slancio ogni giorno.